

Scuola di dottorato in
Letterature e Culture Classiche e Moderne

II Convegno Dottorale

15-16-17 ottobre 2025

CALL FOR PAPERS

Deadline: 30 giugno 2025

LA MATERIALITÀ DELL'ASSENZA

*Presenze negate, tracce silenziose,
memorie sospese*

THE MATERIALITY OF ABSENCE

*Denied presences, silent traces,
suspended memories*

KEYNOTE SPEAKERS:

Petros Bouras-Vallianatos

National and Kapodistrian University of Athens

Giuliana Calabrese

Università degli Studi di Milano

Barbara Huber

Max Planck Institute of Geoanthropology

Giuseppe Ledda

Università di Bologna



Corso di Dottorato in Letterature e Culture Classiche e Moderne

CONVEGNO DOTTORALE

Genova, Salone da Ballo di Palazzo Reale

15 – 17 ottobre 2025

LA MATERIALITÀ DELL'ASSENZA.

Presenze negate, tracce silenziose, memorie sospese

Call for Papers

Le dottorande e i dottorandi del **Dottorato in Letterature e Culture Classiche e Moderne** dell'Università di Genova sono lieti di divulgare l'invito a partecipare alla II edizione del **Convegno dottorale** del Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo a dottorande e dottorandi, giovani ricercatrici e ricercatori e laureate e laureati magistrali negli ambiti dell'**Antichistica**, dell'**Archeologia**, dell'**Italianistica** e delle **Letterature moderne e contemporanee**.

L'assenza e la mancanza sono temi che hanno da sempre alimentato la riflessione artistica, letteraria e sociale. Nel contesto delle discipline umanistiche, ciò che manca – che sia non detto, non scritto o non trovato – assume una rilevanza cruciale. L'assenza può manifestarsi come una perdita materiale, una lacuna intenzionale o un non detto che necessita di un'interpretazione maggiormente approfondita per cogliere significati sottesi o alternative di senso, costituendo una forma di comunicazione in sé che invita allo studio approfondito.

Nei testi letterari, sia antichi che moderni, questo tema si intreccia inoltre con concetti essenziali come la perdita e il ricordo, il vuoto esistenziale e la censura, dando vita a narrazioni in cui il lettore è chiamato a riflettere su ciò che manca, colmando dove necessario le "lacune" con il proprio sguardo interpretativo.

Nell'ambito della ricerca archeologica, il riconoscimento delle tracce materiali più labili e l'interpretazione delle assenze o delle evidenze negative giocano un ruolo cruciale nello studio dei processi del passato. Queste ultime, pur prive talvolta di una fisicità tangibile, racchiudono un ricco potenziale informativo, essenziale per una ricostruzione storica accurata e scientificamente fondata di un contesto.

L'assenza diventa dunque una chiave interessante per comprendere e studiare il passato, nonché per indagare i meccanismi che hanno orientato il nostro pensiero e influenzato il nostro accesso alla cultura.

A partire da queste considerazioni, si forniscono di seguito alcuni spunti, non limitanti, relativi ai vari settori, precisando che saranno accolti interventi di carattere sia teorico sia sperimentale, con particolare attenzione alla valorizzazione dell'approccio comparativo e interdisciplinare.

ARCHEOLOGIA:

- **Le evidenze negative: una metodologia di ricerca.** L'analisi delle tracce archeologiche come passaggio fondamentale per una ricostruzione dei processi storici;
- **L'assenza come indicatore di produzione e commercio.** L'assenza di dati materiali può arrivare a fornire utili informazioni sulle produzioni e sul commercio circolanti nel contesto indagato in un dato arco cronologico;
- **Archeometria e diagnostica.** Gli strumenti e le procedure per studiare e interpretare i dati visibili e i meno labili del record archeologico;
- **L'assenza nell'archeologia della mentalità.** Le tracce materiali, anche se lacunose o fuorvianti, possono permettere di ricostruire rituali e abitudini culturali;
- **Etnografia ed Etnoarcheologia** come strumenti di lettura delle tracce presenti e passate.

Di seguito sono indicati i codici SSD dei settori disciplinari per cui verranno valutati gli abstract: **ARCH-01/A-G; STAA-01/F, K** (già L-ANT/01; L-ANT/04; L-ANT/06; L-ANT/07; L-ANT/08; L-ANT/09; L-ANT/10; L-OR/06; L-OR/11).

FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ:

- **Filologia, frammentarietà e trasmissione del sapere.** Interpretazione delle lacune materiali, delle cancellazioni e delle riscritture (palinsesti) nei testi antichi (codici, iscrizioni, papiri); spazi vuoti intenzionali o accidentali come indizi di significati nascosti; tradizione indiretta che rivela l'assenza di testimoni perduti;

- **L'assenza della memoria.** Interventi deliberati per eliminare il ricordo di individui o eventi, come episodi di censura nei testi antichi e medievali o di *damnatio memoriae*; omissioni, intenzionali e non, nella narrazione storica;
- **Manifestazioni del silenzio.** Il silenzio come effetto di un evento con grande impatto emotivo, come paura o sorpresa; il suo valore simbolico nelle convenzioni sociali e religiosi (il concetto di *nefas* o l'impronunciabilità di Dio); il silenzio nel teatro antico (assenza scenica, personaggi non parlanti, effetto scenico del silenzio, silenzio narrativo) e nei testi letterari (pause, reticenza, eufemismo) come strategia comunicativa ed espressiva; uso della gestualità, della postura e di altri codici non verbali per comunicare;
- **Il linguaggio verbale dell'assenza.** Espressioni linguistiche legate all'assenza; le potenzialità linguistiche nell'espressione dell'assenza; uso della gestualità, della postura e di altri codici non verbali per comunicare l'assenza;
- **Letteratura dell'assenza.** Assenza fisica dell'autore (scrittura in contesti di esilio, carcere o lontananza) o del destinatario (epistolografia come strumento per colmare la distanza tra mittente e destinatario) dell'opera; assenza come elemento strutturale di un genere letterario (es. carmi consolatori);
- **Assenza e memoria culturale.** Figure mitologiche, letterarie e storiche legate alla perdita, alla mancanza e all'oblio; rielaborazioni e re-interpretazioni di eventi, personaggi e tradizioni scomparsi o dimenticati.

Di seguito sono indicati i codici SSD dei settori disciplinari per cui verranno valutati gli abstract: **FICP-01; FLMR-01/A; HELL-01/B-C; LATI-01/A; STAN-01; HIST-04/A-B, D; GLOT-01/A** (già L-FIL-LET/01-02, 04-08; L-ANT/02-03; M-STO/06-07, 09; L-LIN/01).

LETTERATURE MODERNE, SCIENZE DEL TESTO E DELLO SPETTACOLO:

- **Assenza come perdita di qualcosa o di qualcuno.** Rievocazione memoriale; materializzazione dell'assenza fisica attraverso oggetti, fotografie, immagini, paesaggi ecc.;
- **Vuoto esistenziale e mancanza di identità.** Carenza di stimoli, assenza di scopi e obiettivi; tentativi fallimentari di colmare il vuoto (droghe, alcool, ecc.); alienazione del singolo intesa come impossibilità di occupare un ruolo nella società;

- **Tema dell'ineffabilità.** Quando la realtà supera l'ingegno: strategie letterarie (metafore, similitudini, perifrasi ecc.) e performative (effetti speciali, musica e silenzi, scenografie ecc.) per rendere ciò che non può essere detto o rappresentato;
- **La censura in letteratura.** Eliminazione forzata di passaggi, frasi o capitoli in un testo; omissione volontaria come strategia di resistenza; tecniche narrative complesse, allusioni, ironia e sarcasmo, nomi fittizi ecc.;
- **I generi letterari dell'assenza.** Detective stories, horror, thriller, romanzi epistolari, romanzi di formazione, memorialistica ecc.;
- **La comunicazione non verbale.** Il non detto in letteratura e nelle arti visive (cinema e teatro); modalità di espressione attraverso indicatori impliciti: atti performativi in poesia e rappresentazioni teatrali, prossemica, posizione del soggetto nella scena, postura e mimica facciale, gestualità e rappresentazione di sé (trucco, acconciatura, abbigliamento, accessori);
- In **linguistica** e **storia della lingua.** Significati impliciti e pause; tecniche di negazione; costruzioni grammaticali (uso di suffissi, prefissi, preposizioni ecc.) per esprimere l'assenza o la mancanza; paralinguistica (volume, tono della voce, esitazioni ecc.);
- In **filologia** e **storia della tradizione.** Approcci ricostruttivi per portare alla luce ciò che è andato perduto; lacune testuali e meccaniche; l'assenza dell'errore e la correttezza testuale; indicazioni al miniatore non realizzate; la *scriptio inferior* dei palinsesti.

Di seguito sono indicati i codici SSD dei settori disciplinari per cui verranno valutati gli abstract: **ANGL-01/A; ANGL-01/B; FRAN-01/A; GERM-01/B; GERM-01/D; GLOT-01/A; SLAV-01/A; SPAN-01/A-B; COMP-01/A; FLMR-01/B; ITAL-01/A; LICO-01/A; LIFI-01/A; LIFI-01/B; PEMM-01/A-B** (già L-FIL-LET/09-14, L-ART/05-06, L-LIN/01, 03, 05-06, 10-11, 13, 15, 21).

INFORMAZIONI GENERALI

I dottorandi, le dottorande, i giovani ricercatori e le giovani ricercatrici che abbiano conseguito il dottorato entro tre anni dalla scadenza della CfP e i laureati e le laureate magistrali sono invitati a inviare le loro proposte al seguente indirizzo e-mail

convegno.phd.diraas@gmail.com entro il giorno **30 giugno 2025**. Si prega di specificare nell'oggetto della mail "Proposta Convegno Dottorale", indicando anche la sezione di riferimento ("Archeologia", "Antichistica", "Italianistica, scienze del testo e dello spettacolo" o "Letterature straniere"). Si richiede l'allegato di un file in formato **PDF** contenente il titolo e l'abstract della proposta **non superiore alle 300 parole** (bibliografia esclusa dal conteggio). Sono accolte proposte di partecipazione in lingua italiana e inglese. Si prega di evitare di includere dati personali all'interno del documento al fine di garantire l'anonimato durante la valutazione. L'esito della valutazione verrà comunicato entro il giorno **5 agosto 2025**.

Ogni presentazione avrà una durata massima di **20 minuti** e si terrà preferibilmente in presenza. Sarà possibile partecipare online solo in caso di impossibilità a raggiungere il luogo del convegno; si richiede pertanto di specificare nel testo della e-mail in quale modalità si intende partecipare come relatore (**presenza/distanza**).

Il programma del convegno sarà organizzato in base alla affinità tematica o metodologica dei contributi. Saranno inclusi interventi di **keynote speakers** affiliati a istituzioni universitarie nazionali e internazionali: **Petros Bouras-Vallianatos** (National and Kapodistrian University of Athens), **Giuliana Calabrese** (Università degli Studi di Milano), **Barbara Huber** (Max Planck Institute of Geoanthropology), **Giuseppe Ledda** (Università di Bologna). Il Convegno si terrà presso il Salone da Ballo di Palazzo Reale a Genova **dal 15 al 17 ottobre 2025**. Non è prevista alcuna quota di iscrizione.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'indirizzo e-mail:

convegno.phd.diraas@gmail.com.